

# Living

TOILET PAPER  
NELLA CASA DELLE MERAVIGLIE



**SUPERSALONE**

*Dopo due anni, il design torna protagonista a Milano.  
In fiera, un nuovo concept. In città, una settimana di  
anteprime, eventi e mostre. Al centro, la creatività*

11° settembre con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812 (OnLine)



WWW.LIVING.CORRIERE.IT



# THE PLACE TO BE

*A Radda in Chianti, l'architetto Tobias Petri trasforma un casale del XV secolo in una residenza calda e minimale. Pochi, scultorei arredi su disegno e molti elementi della tradizione rivisitati. A partire dagli immancabili pavimenti di cotto, in un'inedita versione scura*

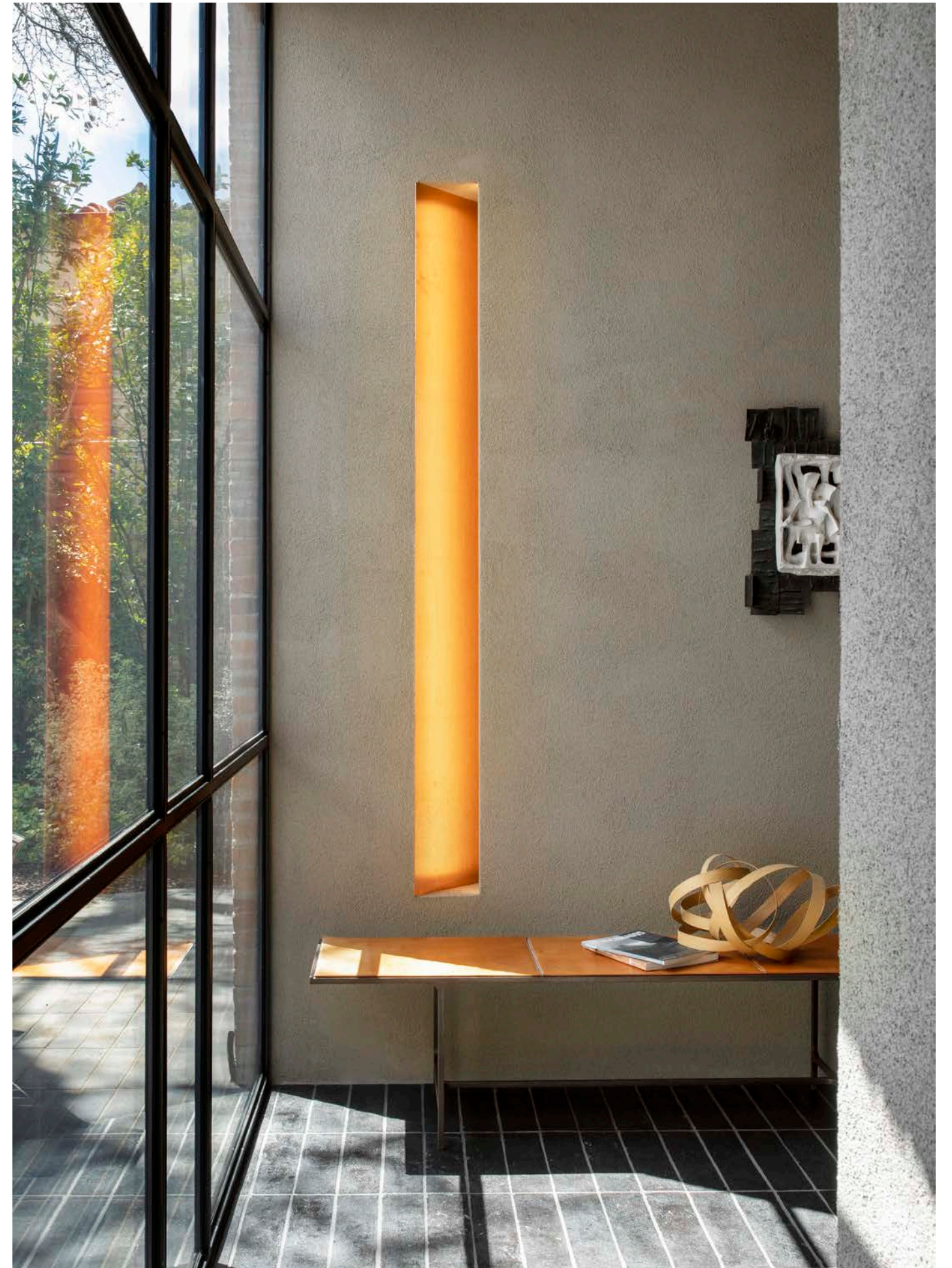
DI CHIARA DAL CANTO — TESTO LUIGINA BOLIS — FOTO HELENIO BARBETTA





In salotto, il camino è rivestito con le medesime piastrelle del pavimento in cotto scuro. Tavolino e poltroncina di Klaus Lichtenegger. Sul piano, sculture e vasi della galleria Dei Bardi Arte, Arezzo (in questa pagina). Nello spazio che collega i due piani, panca in legno e cuoio di Klaus Lichtenegger. Il taglio

nel muro diventa elemento illuminante grazie alla lastra di rame incastonata all'interno. A parete, opera di Walter Maurer (nella pagina accanto). Per la sala da pranzo affacciata su colline e vigneti, tavolo e sedie scultorei disegnati da Klaus Lichtenegger e sospensione su disegno di Oha Studio (in apertura)







Nel living, divano Landscape di Piero Lissoni, De Padova. Tavolo basso e poltroncina di Klaus Lichtenegger. Il taglio orizzontale sulla parete, illuminato da una lastra di rame che riflette la luce, è un omaggio a Donald Judd (a sinistra). Alexander Springer, sulla sinistra, ritratto accanto all'architetto e interior designer Tobias Petri (sotto)



«Very Tuscan, but different». L'architetto Tobias Petri riassume in quattro parole l'anima di questa villa immersa tra i cipressi di Radda in Chianti nel *Chiantishire*, modo elegante per designare il buen retiro di molti vip internazionali, da Sting a Ridley Scott fino a Richard Gere. Anche Petri, socio dello studio Holzrausch Planung di Monaco, è di casa qui da una trentina d'anni. Conosce perfettamente il luogo e le sue architetture vernacolari sparse un po'

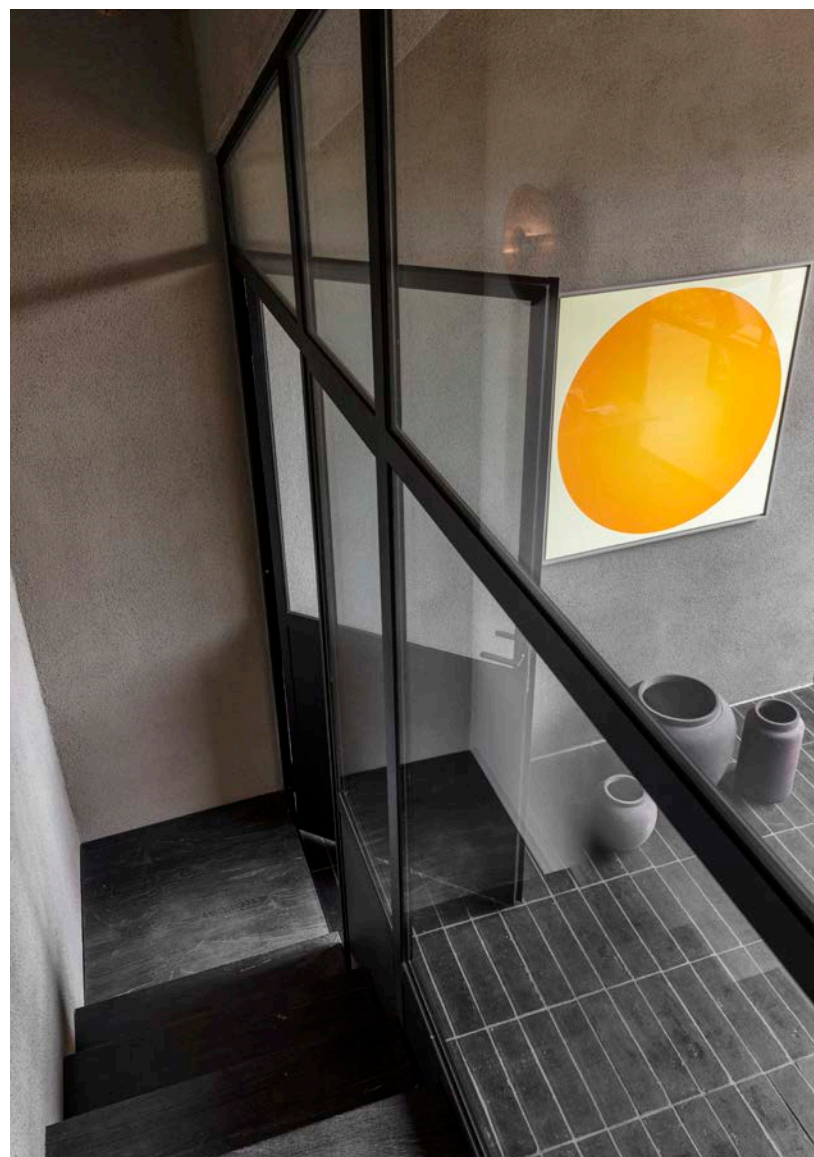
ovunque. Per questa ragione definisce la casa che ha progettato per l'amico imprenditore Alexander Springer «estremamente toscana, ma differente». Con Springer, circa tre anni fa adocchiano questo casale del XV secolo poco lontano dal borgo di Radda in Chianti, ridotto ormai a un rudere. Il tandem tra i due funziona, ne hanno avuto riprova lavorando insieme di recente al progetto di una villa a Kitzbühel. Nel Chianti decidono per una ristrutturazione conservativa

ma innovativa: «Le case tradizionali toscane hanno finestre piccole, ma avendo la possibilità di una grande vetrata scorrevole aperta sulla campagna non ci abbiamo pensato due volte», racconta Petri. Basta guardare la vista mozzafiato della sala da pranzo per convincersi che avevano ragione. «Potevamo fare qualsiasi cosa», racconta l'architetto, «così abbiamo deciso di rompere gli schemi a partire dal pavimento di cotto che qui non vedete nel classico rosso toscano

tipico delle case di campagna, ma in una tonalità profonda e disomogenea, che oscilla dal grigio al nero. Lo abbiamo commissionato alle Fornaci Manetti di Impruneta. Ogni mattonella è fatta a mano in un formato speciale: tra l'interno e l'esterno ne hanno realizzate per noi circa 14 mila», dice Petri. Anche il camino e l'imponente blocco cucina completato da mobili scuri in quercia palustre sono stati rivestiti con il cotto, a rincorrere un'armonia di texture e materiali.



VOLEVAMO USARE GLI STESSI MATERIALI DENTRO E FUORI AFFINCHÉ NELLA BELLA STAGIONE SI CREASSE UN AMBIENTE FLUIDO E RILASSANTE



La parete vetrata fiancheggia la scala che dal primo piano porta alla stanza padronale. Appesa, un'opera del pittore e graphic designer tedesco Walter Maurer (a sinistra). Il casale è circondato da cipressi (sopra). Il blocco in

muratura della cucina è rivestito con le stesse piastrelle in cotto scuro utilizzate per il pavimento, produzione Fornaci Manetti. Top e lavello in pietra naturale Nero Assoluto; piano cottura di Pitt cooking (nella pagina accanto)

«Volevamo usare il più possibile gli stessi materiali dentro e fuori affinché nella bella stagione, con le porte aperte, si creasse un ambiente unico, fluido e rilassante», prosegue Petri, che ha replicato all'esterno la cucina per le grandi cene conviviali organizzate da Alexander, aggiungendo un'importante tavolo tondo, senza dimenticare un'ampia zona conversazione, perché qui si crea subito un'atmosfera intima che invita a lasciarsi andare. È naturale che gli arredi siano pochi

e in prevalenza custom-made. A eccezione di un divano di De Padova, gli altri mobili sono stati tutti disegnati da Klaus Lichtenegger, designer-artigiano austriaco che ha vissuto molti anni in Toscana per poi trasferirsi nel Tarcentino, in Friuli. Innamorato dell'artigianato italiano, utilizza in prevalenza legno, cuoio e metallo, spesso di recupero. Dalle sue mani sono nati sedie e tavoli massicci e severi, quasi monacali, contraltare perfetto alla dolcezza del paesaggio circostante che







Nella zona pranzo outdoor, tavolo e sedie su disegno di Klaus Lichtenegger (sotto). La stanza padronale con pavimenti in rovere invecchiato e pareti

rivestite da lastre di travertino toscano. Opera fotografica dell'artista Simone Schiesari (nella pagina accanto). Foto agenzia Living Inside



entra in casa da ogni finestra. Tutta artigianale anche l'illuminazione a cura dello studio Oha di Monaco capitanato da Sami Ayadi e Jan Heinzlmann: i loro tagli nel muro, illuminati da una lastra di rame che riflette la luce sono un omaggio all'artista del minimalismo Donald Judd. «Per tre anni siamo stati circondati da carpentieri, muratori e falegnami nel tentativo di dare al casale quell'anima

rustica ed elegante allo stesso tempo, che colpisce immediatamente il visitatore», dice Tobias. Sa bene che ci sono riusciti, le reazioni degli ospiti non lasciano dubbi. Inoltre Casa Morelli – questo il nome della residenza – può essere affittata in alcuni periodi dell'anno attraverso il portale theplacetobe.world. Per vivere un *Chiantishire* diverso, tra design e tradizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA